

# Produzione industriale, più 2,3% a Padova

A livello nazionale c'è invece un calo del 7,2%. Il presidente Carlo Valerio: «L'inflazione però pesa molto sui consumi»

Padova in controtendenza: la produzione industriale nazionale va giù (meno 7,2% rispetto all'anno scorso), mentre la città del Santo resiste con un più 2,3%. A dirlo l'ufficio studi di Confapi, "Fabbrica Padova". Tuttavia siamo al di sotto del 4, 5% della crescita del 2022 e preoccupano l'aumento dei prezzi e l'inflazione. «Soddisfatti dal modello veneto che si basa molto sulla flessibilità - commenta il presidente di Confapi Padova Carlo Valerio - Ma attenzione alla diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie: l'alta inflazione frena la domanda interna, ripercuotendosi sulla produzione industriale. Con la diminuzione dei costi delle materie energe-

tiche ci si attendeva un calo dei prezzi generale, che non c'è stato: una distorsione esagerata e non giustificabile dopo il provvidenziale crollo dell'energia e di parte delle materie, dovuta in parte alla paura per i prossimi mesi, in parte alla speculazione». Fabbrica evidenzia infatti (rielaborando i dati Istat) che nel mese di aprile (l'ultimo monitorato), in Veneto l'indice medio dei prezzi è aumentato del 7,7% rispetto a marzo. Venezia risulta la provincia che ha il visticci salire di più (8,1%), seguita da Padova con un 8% e Verona con un 7,4%. «Tutti si aspettano una riduzione dei prezzi, e io sono convinto che ci sarà, ma in questa fase le imprese stanno



La linea di produzione di una grande azienda e a destra il presidente di Confapi Carlo Valerio



aspettando che a fare la prima mossa siano gli altri - continua Valerio - Certo, se permane un'inflazione alta c'è il rischio di una prosecuzione del-

la stretta sul costo del denaro, che potrebbe impattare ulteriormente sulla nostra economia. E sono elementi, lo ribadisco, che impongono atten-

zione anche in un territorio come il nostro, che pure sta riprendendo meglio di altri». Come dimostra la produzione industriale in tutta la

regione (Padova compresa): a livello settoriale le attività economiche più in salute rispetto ai primi tre mesi di un anno fa sono quelle delle macchine elettriche ed elettroniche (più 9,4%) e di macchine e apparecchi meccanici (7,5%). Permangono in zona positiva ma meno marcati i settori delle altre imprese manifatturiere (2,6%), per effetto della risalita nel settore dei prodotti farmaceutici, dell'alimentare e delle bevande (1,3%) e dei metalli e prodotti in metallo (0,6%). Il calo più netto si riscontra nei comparti del tessile e abbigliamento (meno 3,3%) e del marmo, vetro e ceramica (meno 3%).

ELVIRA SCIGLIANO

15 MAGGIO 2023  
LIVATINI

## PADOVA

### C'è l'ok all'aumento dell'addizionale Irpef «Sarà progressiva, pagheranno i ricchi»

L'ipotesi di due aliquote differenti in base al reddito. Protesta all'opposizione: «Pressione fiscale insostenibile sui padovani»

Una nota di otto righe, datata 2023, l'Addizionale Irpef aumenterà. Non c'è ancora una firma su una delibera, ma una decisione verrà dal consiglio comunale che deve la sua. L'idea è stata sottoposta al consiglio comunale, ma il consiglio comunale, anche se approvato, non è ancora stato approvato dal consiglio comunale. Il consiglio comunale, anche se approvato, non è ancora stato approvato dal consiglio comunale. Il consiglio comunale, anche se approvato, non è ancora stato approvato dal consiglio comunale.



### Produzione industriale, più 2,3% a Padova

A livello nazionale c'è invece un calo del 7,2%. Il presidente Carlo Valerio: «L'inflazione però pesa molto sui consumi»

Padova in controtendenza: la produzione industriale nazionale va giù (meno 7,2% rispetto all'anno scorso), mentre la città del Santo resiste con un più 2,3%. A dirlo l'ufficio studi di Confapi, "Fabbrica Padova". Tuttavia siamo al di sotto del 4, 5% della crescita del 2022 e preoccupano l'aumento dei prezzi e l'inflazione. «Soddisfatti dal modello veneto che si basa molto sulla flessibilità - commenta il presidente di Confapi Padova Carlo Valerio - Ma attenzione alla diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie: l'alta inflazione frena la domanda interna, ripercuotendosi sulla produzione industriale. Con la diminuzione dei costi delle materie energe-



La linea di produzione di una grande azienda e a destra il presidente di Confapi Carlo Valerio

Il consiglio comunale mercoledi ha votato l'ok all'aumento dell'irpef

Carlo Valerio: «L'inflazione però pesa molto sui consumi»

che e si attendeva un calo dei prezzi generale, che non c'è stato: una distorsione esagerata e non giustificabile dopo il provvidenziale crollo dell'energia e di parte delle materie, dovuta in parte alla paura per i prossimi mesi, in parte alla speculazione». Fabbrica evidenzia infatti (rielaborando i dati Istat) che nel mese di aprile (l'ultimo monitorato), in Veneto l'indice medio dei prezzi è aumentato del 7,7% rispetto a marzo. Venezia risulta la provincia che ha il visticci salire di più (8,1%), seguita da Padova con un 8% e Verona con un 7,4%. «Tutti si aspettano una riduzione dei prezzi, e io sono convinto che ci sarà, ma in questa fase le imprese stanno

la stretta sul costo del denaro, che potrebbe impattare ulteriormente sulla nostra economia. E sono elementi, lo ribadisco, che impongono atten-

zione anche in un territorio come il nostro, che pure sta riprendendo meglio di altri». Come dimostra la produzione industriale in tutta la